Azione Cattolica di Albano
PRESIDENZA DIOCESANA
SETTORE ADULTI

8 ottobre 2019

Cari Adulti di Azione Cattolica,
siamo giunti al terzo ed ultimo anno del triennio, un anno particolare, in cui il cammino assembleare ci farà giungere, a febbraio, ad un nuovo momento elettivo, massima esperienza di democrazia e di discernimento comunitario.
Le parole che in questi anni ci hanno accompagnato e hanno dato forma ai nostri cammini sono state custodire, generare e, per questo ultimo anno, il verbo **abitare**, che ci invita a rivedere i linguaggi e le modalità dell'evangelizzazione per essere sempre più coinvolgenti e inclusivi.
Questo verbo ci porta nelle periferie, là dove anche Papa Francesco ci invita ad andare e ad essere Chiesa. Sarà la misericordia ad aprire i nostri occhi ed il nostro cuore per comprendere quali siano i luoghi e le condizioni di vita che chiedono di essere abitate.
È la scelta di "prendere residenza" là dove il Signore si rende presente attraverso i bisogni dei poveri, degli affamati, dei forestieri, degli ammalati, dei carcerati, dei piccoli (Cf. Mt 25, 31-46). Il racconto evangelico ci spinge a guardare avanti, descrive ciò che accadrà nel futuro, ma invita a vivere il presente orientando la nostra esistenza verso il Signore realizzando, già oggi, una vita buona, bella e beata.
L'invito è a farci interrogare dalla nostra esperienza di "abitanti" del tempo: come diventare adulti restando aperti al futuro e alle sorprese di Dio? Cosa ci aiuta a rendere "tempo favorevole" i tempi che ognuno di noi sperimenta in modo da essere adulti significativi oggi?
"Dicono che c'è un tempo per seminare e uno che hai voglia ad aspettare. Io dico che c'era un tempo sognato che dovevamo sognare" (I. Fossati).
E allora che questo anno che ci apprestiamo a vivere possa essere un anno in cui sognare insieme ciò che custodiamo nei nostri cuori, per abitare il nostro tempo in modo pieno e coinvolgente.
Buon inizio!!!

Via dell'Anfiteatro Romano 28, 00041 Albano Laziale RM

Copertina del percorso formativo per gruppi adulti 2019/2020

Due mani trattengono un orologio ripreso nell'atto di aggregarsi o disgregarsi.
Indica il nostro desiderio di essere protagonisti attivi nella nostra esistenza, custodi del tempo che ci viene donato e al quale diamo, con le nostre azioni, forma e sostanza. Contemporaneamente sottolinea la consapevolezza che esso non ci appartiene totalmente. Le mani custodiscono ciò che possono, poiché il tempo non è nostro e non riusciamo a trattenerlo,;si espande oltre noi, riproponendosi alla nostra attenzione con infinite sfumature diverse. Abitarlo, imparare a viverlo in pienezza, cercando in esso le tracce dell'Amore del Padre è il compito a cui siamo chiamati.

Il Consiglio del Settore Adulti